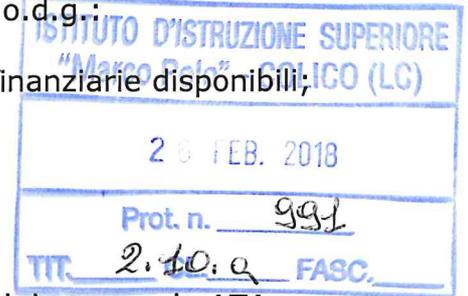


# ASSEMBLEA RSU DELL'ISTITUTO MARCO POLO DI COLICO

## VERBALE N. 1: a.s. 2017/2018

Il giorno 20 febbraio 2018 alle ore 08:05, nell'aula Magna dell'Istituto Marco Polo di Colico si è riunita l'Assemblea RSU per discutere sul seguente o.d.g.:

1. Contrattazione Integrativa di Istituto 2017/18: risorse finanziarie disponibili;
2. Criticità di servizio riscontrate;
3. Riflessioni su CCNL Scuola;
4. Elezioni nuove RSU.



Sono presenti le RSU d'Istituto – 24 docenti e 4 componenti del personale ATA.

Presenti i rappresentanti provinciali della UIL, CGIL (anche se non formalmente convocati)

Il prof. Felice De Angelis fornisce le cifre relative alle risorse finanziarie: Assegnazione MIUR 2017/2018. Si sottolinea che la contrattazione dell'anno in corso non è ancora conclusa.

Intervengono i sindacalisti suddetti, presenti in quanto hanno visto l'annuncio di assemblea sul sito dell'Istituto, comunicazione comunque non contenente alcun invito ai rappresentanti sindacali provinciali. Accusano le RSU di non aver inviato tale comunicazione via mail, pertanto di aver convocato l'assemblea con modalità errate, "in violazione della Democrazia". Le RSU assicurano che l'Assemblea era stata organizzata per il solo personale dell'Istituto "Marco Polo" (come consentito dal CCNL), infatti i segretari provinciali dello SNALS e della CISL risultano assenti, poiché rispettosi del diritto dei lavoratori di riunirsi per un confronto interno.

Uno dei sindacalisti si reca in segreteria per ricevere la fotocopia di richiesta di Assemblea, sulla quale manca la dicitura: "per conoscenza", sebbene si legga tra i destinatari "alle OO.SS.". In un primo momento Vincenzo Zito, non avendo compreso il cavillo sollevato dal suddetto, attribuisce "l'errore" alla segreteria della scuola, ma poco dopo si assume la responsabilità del "misfatto", ribadendo, appunto, che l'incontro non prevedeva invito alcuno alle organizzazioni sindacali provinciali.

Il segretario della UIL minaccia comunque una diffida avverso le RSU.

Le RSU, in ottemperanza all'ordine del giorno, invitano i colleghi a segnalare eventuali criticità con il solo scopo di poter migliorare, attraverso la contrattazione prossima, i servizi prestati dai lavoratori. Emerge quanto segue:

"Si segnala che, in merito all'assegnazione degli incarichi specifici del personale ATA, chi ha nelle prime fasi dell'anno scolastico firmato dando la propria disponibilità ad uno specifico servizio, al momento non ha ancora ricevuto dettagliate informazioni al riguardo. Si pensa comunque che ciò accada perché la Dirigente starebbe attendendo il rientro in servizio della DSGA."

L'organizzazione del lavoro, in particolare ATA, andrebbe resa più efficiente anche attraverso la contrattazione con le OO. SS.

I due episodi di presenza di estranei all'interno dell'Istituto, prontamente denunciati presso le Forze dell'Ordine, fanno emergere il problema della sicurezza e quindi la necessità di incrementare la vigilanza.

Prende la parola il segretario della UIL, il quale rimprovera alla scuola carenti misure di sicurezza, citando le porte ai piani, le quali impedirebbero ai ragazzi un'eventuale fuga. Il prof. Scarfone interviene dimostrando ampiamente l'infondatezza della tesi. Infatti, le porte sono legate da un

sottile filo, mostrato in assemblea dal docente, che con facilità si spezza permettendo il passaggio di chiunque.

Il segretario UIL rimprovera ancora alla scuola l'utilizzo di utensili pericolosi concesso agli alunni in occasione della "giornata del verde". Il prof. Scarfone dichiara di aver seguito e accuratamente istruito i ragazzi, quindi di essersene assunto la responsabilità. I sindacalisti precisano che l'INAIL risarcirebbe solo se il docente avesse le competenze atte all'esecuzione di quel determinato lavoro con gli alunni, e comunque sempre e soltanto in ore curricolari.

Punto 2:

Si passa alla discussione legata alle ore di Potenziamento e all'utilizzo dei docenti che ne sono titolari; molti ragazzi richiederebbero il recupero con i propri docenti e non con quelli presenti nella "scuola al centro", pertanto per alcuni insegnanti, con numerose classi, 10 ore di sportello help sarebbero insufficienti.

A proposito delle ore di Potenziamento una docente prende la parola e afferma quanto segue: "Ferma restando la validità della decisione di "spalmare" le ore di potenziamento su diverse cattedre (cosa che non accadde due anni fa quando fui sul potenziamento per 18 ore, bella esperienza ma con alcune situazioni da migliorare in particolare riguardo al ruolo del docente incaricato), desidero segnalare la mia situazione già esposta alla dirigente a novembre. Le mie tre ore di potenziamento sono dedicate al corso di lingua francese per due alunni della VC TUR, si tratta pertanto di tre ore curricolari. E' capitato, seppure per delle emergenze, che mi si chiedesse di andare a coprire una classe scoperta portando con me i ragazzi di Francese. Non è successo spesso, lo ribadisco, ma credo che questo mio incarico non possa essere considerato un potenziamento *tout court*, tenendo anche conto che la lingua francese sarà materia d'esame. Partecipo a tutti i Consigli di classe, scrutini ecc..., attività non richiesta per il potenziamento"

Si passa al terzo punto dell'odg che non può essere analizzato appieno in quanto si apre una concitata e confusa polemica riguardo al nuovo CCNL. I sindacalisti confermano che le ore di formazione, obbligatorie, non rientrerebbero nelle 40+40, ma sarebbero a parte e retribuibili se non svolte in orario di servizio, anche se con dubbia copertura finanziaria. Precisano, inoltre, che "la necessità di formazione viene deliberata dal Collegio docenti".

Le RSU sottolineano che il nuovo contratto nazionale, in alcuni passaggi non è del tutto chiaro, rimane di fatto un'ipotesi, perché dovrà ancora passare al vaglio della Corte dei Conti. I sindacalisti scatenano il subbuglio utilizzando frasi aggressive nei confronti di Vincenzo Zito e dei sindacati non firmatari del Contratto. Zito allora annuncia che molto probabilmente lo SNALS organizzerà un incontro per spiegare le ragioni della mancata firma. Dopo alcuni minuti di caciara sindacale, chiaramente ostruzionistica, Vincenzo Zito ricorda ai sindacalisti UIL e CGIL, che "tanto gloriosamente" avevano combattuto la legge 107, di essere proprio loro ad averla inglobata nel nuovo CCNL, creando non pochi disagi e ulteriori divisioni fra i lavoratori. A questo punto i segretari provinciali abbandonano l'aula. Qualche docente "rimprovera" alle RSU di essere state "troppo rispettose" nei confronti dei sindacalisti presenti.

Non è possibile trattare il quarto punto, tuttavia durante l'assemblea Vincenzo Zito ha espresso alcuni motivi della sua mancata candidatura, legati soprattutto alla scarsa sinergia collaborativa tra gli operatori scolastici. Un insegnante sottolinea che durante i Collegi docenti molti sono distratti, chiacchierano, c'è chi consulta lo smartphone, la partecipazione è molto limitata. I presenti concordano.

Alle ore 10:00 la seduta è tolta.

F.to Le RSU

Felice De Angelis  
Vincenzo Zito

